

La testimonianza di Anna Vidoli, 27 anni, locarnese, volontaria con Peace Watch Switzerland

Nel Guatemala dei soprusi

Per sette mesi nel Paese centroamericano per un accompagnamento internazionale alle persone che si sentono minacciate nella difesa dei loro diritti. Aiutiamo nella ricerca della giustizia.

di Davide Martinoni

Gli studi in psicologia e diritto del bambino, le difficoltà a trovare un lavoro, poi un soggiorno in Africa di 3 mesi al servizio del prossimo, il ritorno in Svizzera, ancora la disoccupazione e la partenza per il Guatemala.

Anna Vidoli, locarnese, 27 anni, si sta rendendo utile in qualità di osservatrice dei diritti umani con Acoguate, un'associazione locale che coopera con 10 enti occidentali, fra cui Peace Watch Switzerland, con cui era entrata in contatto e grazie alla quale ha potuto vivere quest'esperienza. La 'Regione' ha raggiunto telefonicamente la cooperante per raccoglierne la preziosa testimonianza: «Sono qui da 4 mesi, me ne mancano 3 e lo scopo della mia permanenza è portare accompagnamento internazionale alle persone che si sentono minacciate nella difesa dei loro diritti. Con questo intendo la ricerca di giustizia dopo i genocidi che si sono verificati in Guatemala, ma anche la salvaguardia delle proprie risorse naturali: il governo intende ad esempio costruire uno sbarramento idroelettrico in una

regione in cui vivono 92 comunità per 15 mila persone. Noi andiamo nelle loro case, parliamo con loro e collaboriamo con una ventina di associazioni locali create nel frattempo». Anna fa parte di un gruppo di 15 accompagnatori che lavorano in 4 distinte regioni del Paese. «Il legame con la Svizzera e con il Locarnese è il fatto che Peace Watch Switzerland è sempre alla ricerca di volontari pronti a mettersi a disposizione per le molte cause in ballo, e naturalmente di risorse finanziarie per portare avanti i progetti in loco». Tutte le informazioni del caso si possono trovare sul sito www.peacewatch.ch.

Il caso Sepur Zarco

Fra gli impegni che gravano sulla giovane volontaria locarnese v'è stato anche quello di presenziare alle udienze in tribunale nell'ambito di uno storico processo a esponenti dell'esercito che fra il 1982 e il 1988, durante il conflitto armato interno, avevano costituito un distaccamento militare in un distretto e in quella circostanza avevano perpetrato schiavitù domestica e sessuale nei confronti di 15 donne maya. Si tratta del famoso caso Sepur Zarco, che dopo 30 anni ha portato, pochi giorni fa, alla condanna di un ex comandante e un ex commissario a pene per complessivi 360 anni di carcere. «Queste donne avevano inizialmente deciso di unirsi e denunciare l'esercito per la scomparsa dei loro mariti, poi si è



Anche in difesa delle donne maya

creata una consapevolezza più ampia, legata all'esigenza di lottare per la propria storia. Così nel 2014 è arrivato l'arresto dei due ex militari, lo scorso mese di febbraio c'è stato il processo e il 26 è stata pronunciata la condanna. Noi eravamo in aula a rappresentare una delle 3 associazioni che, con le

donne, avevano sporto querela. Indossavamo dei gilet su cui figurava il nome dell'associazione di riferimento, fornendo così innanzitutto visibilità internazionale, anche tramite dei rapporti scritti per la Acoguate e degli articoli richiesti dagli organismi dei Paesi di provenienza (nel mio caso, Peace

Watch Switzerland). La nostra "internazionalità" si esprime anche in un contatto costante con le ambasciate (quella svizzera è stata presente a tutte le udienze) e rappresenta in sé il potere di cui disponiamo nell'opera di dissuasione dal ripetersi di violazioni dei diritti umani».



Aureggio

Isorno, l'ordine del giorno dà... i numeri

Al legislativo i bilanci 2014 e i preventivi 2016. Sono gli ultimi della storia del Comune.

di David Leoni

Una selva di numeri. È quanto attende i consiglieri comunali di Isorno, Comune della bassa Valle Onsernone, il prossimo 7 marzo. Sui banchi, infatti, i legislatori si troveranno quelli che sono gli ultimi bilanci e preventivi della storia di questo ente. Da aprile, com'è noto, tutto ciò, secondo indicazioni della Sezione enti locali, sarà competenza del

nuovo Comune unificato d'Onsernone. La precedenza va al consuntivo 2014, che chiude con un disavanzo di 22 mila franchi (ricavi per 2,10 milioni e uscite per 2,12 milioni di franchi). Un "rosso" contenuto rispetto agli esercizi precedenti, annota il Municipio. Spicca, nel documento contabile, la sensibile diminuzione del contributo a favore del Centro sociale onsernone. Un importo che, in passato, aveva fatto versare la crisi da coccodrillo al salvadano di Isorno. Risulta invece maggiore a quello del 2013 il deficit dell'Azienda idrica (disavanzo di 54 mila franchi). In questo

caso a pesare sono stati gli innumerevoli interventi di risanamento alla rete di distribuzione. Dal passato al futuro prossimo, con i preventivi 2016, quello del Comune presenta un fabbisogno ben superiore (120 mila franchi) rispetto a quello del 2015. Le spese raggiungeranno i 2,37 milioni, gli introiti 1,3 milioni. Si prevede quindi un fabbisogno di poco inferiore ai 990 mila franchi. A livello di preventivo dell'Azienda dell'acqua, figurano due grossi investimenti legati, una volta ancora, al risanamento degli acquedotti (a Loco e Aureggio) e oggetto di due distinti messaggi.

gi. La maggior uscita, secondo le stime, dovrebbe attestarsi sui 63 mila franchi. Un'ultima annotazione riguarda l'intenzione dell'esecutivo di realizzare un piazzale di esbosco in zona "Böcc dal Magnan". Oltre a consentire interventi selvicolturali, esso fungerebbe da area di atterraggio per gli elicotteri e in caso di incendi boschivi permetterebbe la posa di una vasca mobile. L'ubicazione dello stesso a ridosso della strada cantonale faciliterebbe, infine, operazioni di carico e scarico di materiale. L'Ufficio forestale dell'VIII circondario di Locarno ha preavvisato favorevolmente l'opera.

Lega Losone, il balletto delle firme...

La Lega dei ticinesi di Losone ha colmato il vuoto. Ieri sera, entro i termini fissati dal Municipio, sono infatti giunte in cancelleria le nuove firme dei proponenti per la lista dell'esecutivo (che presenta i due candidati Adriano Beretta e Fabio Bezzola), in vista delle elezioni del 10 aprile. L'autorità comunale, dopo la segnalazione di sette firmatari (che hanno affermato di essere stati ingannati, sottoscrivendo una petizione per la squadra di calcio e ritrovandosi fra i proponenti della Lega), aveva eseguito delle verifiche. Mercoledì scorso la deci-

sione di stralciare 9 delle 27 firme. Alla Lega era stato concesso un termine di tre giorni per raccoglierne altre; ieri sera alle 18 c'erano 9 nuove sottoscrizioni. Va detto che nel frattempo altri tre firmatari si sono tirati indietro (che compaiono anche tra i proponenti del Consiglio comunale). Ora, il balletto sembra concluso e il risultato finale è di 24 firme valide, ciò che permette al movimento di rimanere in corsa per le comunali. La questione resta aperta sul fronte penale: toccherà al Ministero pubblico chiarire l'intera vicenda e sta-

bilire se ci sia stata frode elettorale. Nel frattempo la Lega di Losone, che ritiene di aver sempre agito in buona fede, ha deciso di passare al contrattacco, definendosi vittima essa stessa di un raggiro, messo in atto da chi ha raccolto le firme per il gruppo. Ha quindi sporto denuncia per inganno e falsità in documenti contro due membri di una famiglia che viene definita "presunta leghista". Resta comunque il dubbio che sia mancato un controllo prima della consegna delle liste in cancelleria a inizio febbraio. S.F.

Cugnasco-Gerra, i Ppd+Gg

Una quarantina di simpatizzanti ha preso parte all'assemblea sezionale del Ppd di Cugnasco-Gerra. Il sindaco Gianni Nicoli, i municipali uscenti Marco Calzascia e Moreno Mondada e il capogruppo in Consiglio comunale, Silvio Foletta, hanno dapprima brevemente riassunto i progetti realizzati nell'ultimo quadriennio e le sfide che attendono nei prossimi anni il Comune. Poi l'assemblea ha bocciato la proposta di Silvio Foletta di aggiungere "60+" alla denominazione della lista. I candidati al Municipio sono Marco Calzascia, Michele Giovan-

nacci, Michel Gruber, Moreno Mondada, Gianni Nicoli, Michele Orsi e Tanja Orsi. Per il Consiglio comunale, invece, i nomi sono quelli di Caterina Calzascia, Marco Calzascia, Aris Cerutti, Silvana Chinelli, Roberto Di Bacco, Silvio Foletta, Cristina Forner, Manuele Forner, Roberta Galli Castellazzi, Michel Gruber, Pasquale Lanni, Leonardo La Rocca, Giorgia Lorenzini, Gianpaolo Mari, Jenny Molteni Drew, Moreno Mondada, Gianni Nicoli, Stefania Nicoli Buob, Michele Orsi, Tanja Orsi, Paolo Panscera, Graziano Paris, Fabio Tognola e Tiziano Vezzoli.

Liceactor in scena al Teatro di Locarno

Alunni del Liceo cantonale di Locarno in scena oggi e domani. Alle 20.30 la compagnia "Liceactor" presenterà al Teatro di Locarno la produzione annuale. Sul prestigioso palcoscenico gli studenti si cimenteranno in "Romeo e Giulietta", proponendo uno spettacolo liberamente ispirato al capolavoro di William Shakespeare. Le scene di danza e movimento sono state curate da Nuria Prazak, i recitativi da Emmanuel Pouilly. Sul palcoscenico si muoveranno più di venti tra attori e ballerini.



Pozzi, Damaschi e Piazza

Federazione scuole di musica, conferme e rinnovi per il comitato

L'assemblea generale dei delegati scolastici, nella sua riunione del 29 febbraio scorso tenutasi presso il Conservatorio della Svizzera italiana, ha eletto il comitato della Federazione delle scuole di musica ticinesi (Fesmut). Il presidente Matteo Piazza e il segretario Emilio Pozzi, entrambi uscenti, sono stati riconfermati nelle loro cariche, mentre alla vicepresidenza è stata nominata Raffaella Damaschi, che subentra all'uscente Adrian Sury. La Federazione, costituita nel 1996, è l'organizzazione

mantello delle scuole di musica accreditate presso la relativa associazione di categoria, a garanzia di un insegnamento di qualità. Tutte le scuole affiliate sono riconosciute anche dal Canton Ticino che, tramite il Decs, ne sostiene le attività, con un contributo finanziario proveniente dal fondo Swisslos. Le scuole aderenti alla Federazione sono presenti sul sito www.fesmut.ch, mentre il segretariato ha sede presso il Centro Palagiovani in via Varennia 18 a Locarno.